SERIE C La sconfitta per 0-3 nella semifinale di andata dei play-off non ha guastato il clima di una serata speciale



Il tributo finale dei tifosi della Feralpisalò a Stefano Vecchi e ai suoi ragazzi: *una serata sportivamente storta, ma la sfida con il Palermo è stata giocata in un clima bellissimo*

Feralpisalò, è andata male Ma che emozioni al Turina

Il tutto esaurito sugli spalti, i cori, gli striscioni, l'estrema correttezza, gli omaggi social: servirà un miracolo a Palermo per passare il turno, ma le due tifoserie hanno già vinto

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

La semifinale di andata dei play-off la Feralpisalò l'ha persa 0-3, ma i suoi tifosi hanno comunque vinto. Nonostante i timori della vigilia, dovuti al grande afflusso di pubblico in occasione del match con il Palermo (era da tempo che il «Lino Turina» non faceva registrare il tutto esaurito), la serata è corsa via tranquilla, senza incidenti, in un'atmosfera di sportività e amicizia. Ognuno ha incitato con passione i propri colori. E alla fine i tifosi di entrambe le squadre si sono scambiati maglie e sciarpe, in un clima che raramente si trova su un campo di calcio, dove spesso prevalgono i cori offensivi e le minacce.

Ieri i social hanno raccontato alla perfezione la serata. I commenti da parte dei salodiani. Samuele: «Grazie lo stesso alla società e ai ragazzi per il percorso: sono orgoglioso. E un grazie alla tifoseria del Palermo per il comportamento meraviglioso». Davide: «Non c'è stata gara. Onore ai nostri per la determinazione, il coraggio e la forza. Ma i rosanero sono di un altro pianeta».

Le risposte dalla Sicilia. Davide: «In 40 anni di trasferte non mi è mai capitato che i locali venissero a stringermi la mano e a darmi il benvenuto. Complimenti». Tiziano: «Mai trovata società, tifo, cittadinanza più accogliente e sportiva. Senza retorica. Ah, dimenticavo. Il vostro cane è bellissimo!». Leo è il setter inglese abbandonato dai cacciatori, perché anziano e claudicante, ma adottato dai calciatori della Feralpisalò. Daniele: «Siete una gran bella realtà». Michela: «Questo è lo sport». Giovanni: «Ho visto tanti stadi, il vostro sarà anche piccolo, fatto a misura della popolazione. Stasera avete subìto una batosta, ma per me siete vincitori da tanti punti di vista. Vi siete rivelate belle persone, a cui auguro le migliori fortune». Marcello: «Cari Leoni del Garda, da oggi sono diventato un vostro nuovo sostenitore».

Maurizio: «Venite domenica alla Favorita. Ricambieremo l'accoglienza. Cercate l'area food fuori dallo stadio: chiunque incontrerò con vessilli dei vostri colori sarà mio ospite». Riccardo: «Mi piacerebbe che la squadra della Feralpisalò alla fine della partita di Palermo, comunque vada, tributasse dal centro del campo un applauso alla tifoseria rosanero, per poter ricambiare con l'affetto e il rispetto di 35.000 persone». E via cantando, con centinaia di interventi.



Davide Balestrero in azione contro il Palermo: *la finale play-off per i gardesani è diventata un miraggio*

Tornando alla partita, mercoledì il Palermo ha dimostrato capacità di palleggio, rapidità di esecuzione e bravura nell'approfittare degli errori altrui. Sullo 0-2 la Feralpisalò ha avuto la possibilità di riaprire la contesa, ottenendo un rigore dal Var. Miracoli se l'è fatto parare. Curioso che l'attaccante genovese, dopo avere trasformato 9 penalty su 9, abbia sciupato il decimo, proprio nella gara più importante. Ma non è il caso di colpevolizzarlo. Prendersi la responsabilità di batterlo è di per sé una scelta coraggiosa. Peccato che Luca, così freddo, sia stato tradito dalla tensione.

Il calcio ha abituato alle sorprese più incredibili. Domenica in Sicilia i gardesani cercheranno di onorare l'impegno, anche se la situazione è compromessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOTIZIARIO

Rientra Legati Guerra, Luppi e De Lucia da valutare

Erano demoralizzati i giocatori della Feralpisalò, che ieri hanno ripreso la preparazione in vista della gara di ritorno di domenica al «Renzo Barbera» (fischio d'inizio alle 20.30). La formazione subirà dei ritocchi, a cominciare dal rientro di Legati, che ha scontato il turno di squalifica, al posto di Bacchetti, fermato dal giudice sportivo. Da valutare inoltre le condizioni di Guerra (colpito duro alla testa da Edoardo Lancini), di Luppi (si è infortunato appena entrato) e di Victor De Lucia (il portiere non si è ancora ripreso dalla botta alla spalla subita a Pescara). Probabile che Stefano Vecchi valuti anche l'opportunità di concedere spazio a chi è stato meno utilizzato, come Corradi. Domani pomeriggio la partenza in aereo da Montichiari. Arbitrerà Ermanno Feliciani di Teramo, al quinto anno di Serie C. Con lui la Feralpisalò ha ottenuto due vittorie (3-2 con la Reggiana nel dicembre 2017 e 1-0 a Bergamo con l'AlbinoLeffe nell'ottobre '18) e una sconfitta (1-3 a Vicenza nel dicembre '19). **Se.Za.**